

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 913

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Attività del Consultorio familiare del distretto di Casale Monferrato.*

Premesso che:

- L'attività consultoriale è un servizio rivolto al singolo, alla coppia, alla famiglia nei suoi vari componenti, alle comunità e alle organizzazioni sociali. L'accesso al servizio è libero, diretto e gratuito (L. n. 405/75) per tutti i cittadini e per tutte le cittadine, anche stranieri/e, che risiedono o dimorano nel territorio della Regione, ed è garantito da un'equipe multi professionale;
- il consultorio familiare rappresenta un servizio territoriale di base, orientato all'informazione, alla prevenzione, alla formazione e all'educazione sanitaria. L'attività di diagnosi e cura di "prima istanza" si inserisce in una "presa in carico globale" delle assistite, integrata con l'attività dei distretti, degli ospedali e dei servizi degli enti locali.

Considerato che:

- a seguito della "Determina Dirigenziale 23 marzo 2021, n. 405 - Avvio del progetto di individuazione dei percorsi di presa in carico nei consultori della Regione Piemonte. Dettaglio delle prestazioni ed assegnazione degli specifici codici identificativi", un gruppo di enti e associazioni (Donne Insieme, Associazione Mammeincerchio, Penelope APS, Coop Senape, Associazione Paolo Ferraris, Associazione CasaleBeneComune, Legambiente Casale, Partito Democratico Casale Monferrato, Avis Casale, Articolo Uno, CGIL Casale Monferrato, UIL Casale Monferrato, Collettivo Teatrale C.E.T.) ha denunciato per mezzo stampa che "Dal 1° ottobre si è venuti a conoscenza, per contatto diretto, che non è più possibile usufruire delle visite ginecologiche sia di prevenzione che di cura da parte del

Consultorio Familiare senza impegnativa del medico curante e senza pagamento del ticket” ;

- se così fosse, l'impossibilità di usufruire delle visite ginecologiche sia di prevenzione che di cura da parte del consultorio del distretto di Casale Monferrato senza impegnativa del medico curante e senza pagamento del ticket rappresenterebbe un mancato rispetto del principio di libero accesso ai servizi caratteristici dei consultori familiari e del principio di piena autodeterminazione del corpo delle donne;
- in data 27 novembre, in Piazza Mazzini a Casale Monferrato, si è svolta una manifestazione in difesa del libero accesso al consultorio familiare che ha visto la partecipazione di varie organizzazioni di donne, partiti politici, associazioni ambientaliste e sindacati.

INTERROGA

La Giunta

per sapere se intende ripristinare le prestazioni legate all'attività del Consultorio di Casale Monferrato, come nel periodo precedente all'attuazione della Determina Dirigenziale 23 marzo 2021, n. 405.